

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO
(Stesura provvisoria)

96^a SEDUTA

MARTEDÌ 5 MARZO 2024

Presidenza del Presidente GALVAGNO
indi del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE

Ai sensi dell'art. 83, comma 2, del Regolamento interno

| | |
|--|----|
| PRESIDENTE | 25 |
| CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura) | 25 |
| CAMPO (Movimento 5 Stelle) | 25 |
| DIPASQUALE (Partito Democratico XVIII Legislatura) | 26 |
| SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura) | 27 |
| BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) | 28 |
| GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura) | 29 |

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di decreti di nomina di componenti di Commissione)

| | |
|------------------|---|
| PRESIDENTE | 4 |
|------------------|---|

(Comunicazione di richieste di parere pervenute ed assegnate alle competenti Commissioni e di parere reso)

| | |
|------------------|---|
| PRESIDENTE | 5 |
|------------------|---|

| | |
|----------------------|----|
| Congedo | 16 |
|----------------------|----|

Gruppi parlamentari

| | |
|---|---|
| (Comunicazione di elezione di Presidente) | 5 |
|---|---|

| | |
|-----------------------|---|
| Missione | 4 |
|-----------------------|---|

Disegni di legge

"Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione Siciliana, recante Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n 155 - Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n 148" (n. 314/A).

(Rinvio della trattazione)

| | |
|------------------|---|
| PRESIDENTE | 5 |
|------------------|---|

"Riconoscimento e valorizzazione della figura del *caregiver* familiare". (nn. 301-248-370/A)

| | |
|--|-----------|
| PRESIDENTE | 5,6,15,24 |
| LACCOTO (Prima L'Italia - Lega Salvini Premier), <i>relatore</i> | 6,16,23 |
| SCHILLACI (Movimento 5 Stelle) | 7,15 |
| BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) | 7 |
| LOMBARDO GIUSEPPE GEREMIA (Popolari e Autonomisti) | 8 |
| GILISTRO (Movimento 5 Stelle) | 9 |
| SAVARINO (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura) | 9 |
| LA VARDERA (Sud chiama Nord) | 10 |
| VENEZIA (Partito Democratico XVIII Legislatura) | 10 |
| ABBATE (Democrazia Cristiana) | 11 |
| GIUFFRIDA (Misto) | 12 |
| ALBANO, <i>assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro</i> | 16 |

(Votazione finale e risultato)

| | |
|------------------|----|
| PRESIDENTE | 23 |
|------------------|----|

"Riordino normativa dei materiali da cave e materiali lapidei". (n. 239/A)

(Rinvio della trattazione)

| | |
|------------------|---|
| PRESIDENTE | 5 |
|------------------|---|

Sull'ordine dei lavori

| | |
|------------------------------------|------|
| PRESIDENTE | 5,24 |
| DE LEO (Sud chiama Nord) | 5 |
| LA VARDERA (Sud chiama Nord) | 24 |

ALLEGATO A (*)

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di richieste di parere)..... 32

(Comunicazione di pareri resi) 32

Interpellanze

(Annunzio) 36

Interrogazioni

(Annunzio) 32

ALLEGATO C:

Commissioni parlamentari

(Decreti di nomina di componenti di Commissione) 38

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 15.11

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Ferrara è in missione dal 4 al 7 marzo 2024.

L'Assemblea ne prende atto.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Comunicazione di decreti di nomina di componenti di Commissioni

PRESIDENTE. Allora, con decreto numero 155, del 5 marzo 2024, l'onorevole Giuseppe Bica è nominato componente della IV Commissione legislativa permanente 'Ambiente, territorio e mobilità', in sostituzione dell'onorevole Giorgio Assenza, dimissionario.

Con decreto numero 156, del 5 marzo 2024, l'onorevole Giorgio Assenza è nominato componente della III Commissione legislativa permanente 'Attività produttive', in sostituzione dell'onorevole Nicolò Catania, dichiarato ineleggibile.

Con decreto numero 157, del 5 marzo 2024, l'onorevole Giuseppe Bica è nominato componente della "Commissione permanente per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione Europea", in sostituzione dell'onorevole Intravaia, dimissionario.

Con decreto numero 158, del 5 marzo 2024, l'onorevole Giorgio Assenza è nominato componente della "Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge, di modifica dello Statuto, della legge statutaria di cui all'articolo 9, comma 3, all'articolo 8 bis dello Statuto e delle proposte di norme di attuazione da parte del Governo regionale", in sostituzione dell'onorevole Nicolò Catania, dichiarato ineleggibile.

Con decreto numero 159, del 5 marzo 2024, l'onorevole Giuseppe Lombardo è nominato componente della I Commissione legislativa permanente 'Affari istituzionali', in sostituzione dell'onorevole Davide Maria Vasta, dichiarato ineleggibile.

Con decreto 160, del 5 marzo 2024, l'onorevole Ludovico Balsamo è nominato componente della "Commissione permanente per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione Europea", in sostituzione dell'onorevole Davide Maria Vasta, dichiarato ineleggibile.

Comunicazione di richieste di parere pervenute ed assegnate alle competenti Commissioni e di parere reso

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute richieste di parere, da parte del Governo, assegnate alle componenti alle competenti Commissioni, ai sensi dell'articolo 70 bis del Regolamento interno.

La III Commissione legislativa permanente ha reso parere, ai sensi dell'articolo 70 bis del Regolamento interno.

Avverto che le superiori comunicazioni saranno integralmente riportate nell'allegato A al resoconto stenografico dell'odierna seduta.

Comunicazione relativa a nomina di presidente di Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Comunico che con e-mail del 28 febbraio 2024, d'ordine dell'onorevole Ismaele La Vardera, è stato allegato il verbale della riunione del Gruppo parlamentare "Sud chiama Nord" del 28 febbraio 2024, protocollato al numero 431 di pari data, concernente l'elezione dello stesso deputato a Presidente del Gruppo parlamentare.

L'Assemblea ne prende atto.

Discussione dei disegni di legge

PRESIDENTE. Allora colleghi, così come era stato deciso durante l'ultima seduta, oggi ci saranno alcuni disegni di legge: uno relativo al *caregiver*, l'altro è quello dei tribunali e, infine, quello sulle cave. In attesa che il Governo arrivi in Aula, sospendiamo l'Aula per dieci minuti e ci riaggiorniamo a tra poco. La seduta è sospesa. Grazie.

(La seduta, sospesa alle ore 15.15, è ripresa alle ore 15.37)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, intanto comunico che oggi faremo il disegno di legge sul *caregiver*, domani pomeriggio alle 15.00 ci occuperemo del disegno di legge sui tribunali e poi, la settimana prossima, tratteremo il disegno di legge sulle cave.

Quindi, intanto, prego onorevole De Leo, aveva chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Sull'ordine dei lavori

DE LEO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LEO. Grazie Presidente, onorevoli colleghi, vorrei portare all'attenzione del Parlamento un tema importante che riguarda l'emergenza della rete idrica siciliana che sta determinando un disservizio per tutti i comuni siciliani, e che si vive una totale e continua emergenza, e proprio la settimana scorsa, Presidente, abbiamo affrontato il tema che riguarda l'accordo per la coesione, e quindi i fondi FSC, un contenitore vuoto da riempire con programmi e progetti che non sono noti a questo Parlamento e quindi, per questo motivo, ritengo che sia importante utilizzare una parte di quelle risorse per

l'ammodernamento della rete idrica siciliana, in modo tale da andare incontro a quelle che sono le esigenze dei sindaci, delle comunità, dei cittadini.

In questi giorni sono stati numerosi gli appelli dei sindaci su questo tema, e quindi è chiaro che sul tema aggrava il grave fallimento della gestione del Governo targato Musumeci con le sue delibere che - ci risulta - appunto la storia ci racconta che il Governo Musumeci su 31 progetti presentati, riguardanti le infrastrutture idriche, ha avuto 31 bocciature!

Pertanto, faccio un appello al Governo, faccio un appello al Presidente della Regione Schifani, affinché non imiti il suo predecessore ed accenda i riflettori su un tema che affligge la Sicilia e i siciliani, programmando quelli che sono gli interventi necessari per dare risposte alle comunità, ai sindaci e ai cittadini. Grazie.

Discussione del disegno di legge "Riconoscimento e valorizzazione della figura del *caregiver* familiare" (301-248-370/A).

PRESIDENTE. Si passa al disegno di legge numero 301: "Riconoscimento e valorizzazione della figura del *caregiver* familiare".

Chiedo alla VI Commissione di insediarsi. È già insediata.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Laccoto, per svolgere la relazione.

LACCOTO, *presidente della Commissione e relatore*. Allora, onorevoli colleghi la presente proposta di legge introduce misure atte a fare emergere, dall'attuale condizione di silenzio domestico, i *caregiver* familiari ovvero i prestatori di cura non professionali, conferendo loro un ruolo attivo nel sistema socio-sanitario regionale, riconoscendo la centralità della famiglia nella definizione del migliore approccio terapeutico degli assistiti.

Il disegno di legge, in particolare, intende fornire una disciplina a livello regionale sulla figura del *caregiver* familiare nell'ambito, nel più generale quadro normativo introdotto con la legge 27 dicembre 2017 numero 205. Quest'ultima ha individuato il *caregiver* nella "persona che assiste e si prende cura del coniuge, convivente dello stesso sesso, o di fatto, del familiare, entro il terzo grado, o affine, non autosufficiente per malattia, infermità o disabilità, anche croniche e degenerative, che sia stato riconosciuto invalido perché bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata".

Nell'ambito della competenza regionale in materia di assistenza sociale, il presente disegno di legge riconosce il valore sociale dell'attività di assistenza e cura non professionale e non retribuita prestata nel contesto familiare a favore di persone che necessitano di assistenza continuativa, anche a lungo termine, per malattia, infermità o disabilità, favorendo la valorizzazione della figura e del ruolo del *caregiver* familiare quale componente attivo della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema regionale degli interventi sociali, sociosanitari e sanitari.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Di Paola

LACCOTO, *presidente della Commissione e relatore*. Si evidenzia che la disciplina che si intende introdurre non consiste in una modalità di sostituzione dell'assistenza sanitaria ma, piuttosto, in un suo affiancamento da parte del *caregiver*, arricchendo, in tal modo, la cura dell'assistito in virtù del principio solidaristico.

Si riconosce, altresì, la promozione di percorsi formativi per il *caregiver*, nell'ambito della competenza della formazione professionale, al fine di favorirne l'inserimento lavorativo al termine dell'attività di assistenza svolta.

Tale previsione assume particolare rilievo, trattandosi di una misura volta a non disperdere l'esperienza maturata e ad agevolare, al tempo stesso, la reintegrazione nel mondo del lavoro da parte del *caregiver*.

Di particolare importanza è anche l'introduzione di un sistema di monitoraggio e valutazione periodici dello stato di attuazione delle disposizioni di cui al presente disegno di legge da parte della competente Commissione legislativa permanente. Grazie.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, volevo semplicemente congratularmi con la Commissione per il lavoro svolto in maniera trasversale, perché questo è un disegno di legge importante che la comunità richiede ormai da diverso tempo, però non ho ritrovato nel testo alcuni emendamenti che io avevo presentato al testo stesso e in particolare mi riferisco all'articolo 3, là dove si parla di rete di sostegno.

Poiché è passato in finanziaria un mio emendamento che istituiva lo sportello unico disabilità, trovo assolutamente imprescindibile che anche all'interno di questo disegno di legge, in particolare all'articolo 3, comma 2, si faccia riferimento allo sportello unico disabilità, quindi anche per il *cargiver*.

Ecco perché allora presenterò anche qui in Aula l'emendamento, che non capisco come mai non sia passato in Commissione.

DI PAOLA. Onorevole Schillaci, l'emendamento non risulta presentato. Non lo può presentare qui in Aula. Eventualmente, può verificare tramite la Commissione, oppure lo presenta come subemendamento su altri emendamenti.

Va bene?

BURTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, quando parliamo del nostro sistema sanitario regionale spesso individuiamo alcune priorità, priorità che debbono vedere l'impegno complessivo delle istituzioni, a partire dal Parlamento nazionale, dal Governo nazionale, dal Parlamento regionale, dal Governo regionale. Sono quelle relative al personale, al personale sanitario.

Ancora oggi riscontriamo che non si trova il modo su come risolvere i problemi difficili che vivono gli ospedali del territorio perché mancano medici, mancano infermieri, tecnici, ed è a volte difficile mantenere la sopravvivenza di queste strutture che pure hanno un significato per comunità.

L'altra emergenza è rappresentata dalle lunghe liste d'attesa. Io stamani mi trovavo a Militello, nel Comune che amministro, e ho incontrato un cittadino che mi è sembrato veramente addolorato, ha chiesto una prestazione medica all'Asp, purtroppo ha avuto come risposta che questa prestazione gliela si potrà dare agli inizi del 2025! Altro che abbattimento delle lunghe liste d'attesa, continua ad esserci questo dramma, seppure si è cercato di combatterlo!

L'altra emergenza è rappresentata dai non autosufficienti, Presidente della Commissione, e non c'è dubbio che la nostra Commissione, la VI Commissione, ha dato una risposta importante a questo ambito, a questo settore significativo della nostra sanità, perché con l'istituzione di questa figura del *caregiver* che avrà compiti specifici, si incide in un terreno che è veramente di straordinaria attualità, perché aumentano le malattie autoimmuni.

Basta un incidente per avere la necessità di essere assistito 24 ore su 24, la vita cambia da un momento all'altro, basta una malattia per mettere in discussione i ritmi di vita, per mettere in discussione impegni che a volte si prendono pensando che il tempo sia lontano e lungo, e quindi avere qualcuno che si occupi di chi non è in uno stato di salute e lo assiste dal punto di vista innanzitutto sanitario, perché è quello che pensa a far fare le ricette, che non è una cosa secondaria, chi pensa di andare a prendere i farmaci, chi ha anche il compito di dare una mano d'aiuto dal punto di vista dell'igiene personale, chi si occupa di ritirare la pensione, se è un pensionato; sono tutte vicende che riguardano la vita quotidiana dei non autosufficienti, e che vedranno questo assistente quotidiano dare risposte importanti.

Quindi noi siamo, Presidente, favorevoli, la collega vuole presentare un emendamento vedremo, però abbiamo necessità di accelerare, perché si dà un primo segnale, lo abbiamo fatto con lo psicologo che deve aiutare, deve lavorare insieme al medico di medicina generale.

Ora si sta facendo un ulteriore passo avanti, anche se continuano ad esserci le carenze nel sistema sanitario regionale, lo dicevo innanzitutto nella individuazione di personale medico, quindi bisogna avere la consapevolezza che si sta facendo un passo avanti tenendo conto però di un fatto intanto chi è, chi ha questo compito, spesso è un soggetto che si trova posto nella generazione a tenaglia tra i nonni e nipoti, cioè gente che ha un'età, per cui i nipoti spesso vanno via, i nonni non sono più in condizione di dare risposte, e quindi è una fascia d'età che ha anche compiti dettati dalle esigenze di vita, che deve lavorare, che deve svolgere un proprio compito, non solo nell'ambito familiare.

Allora noi abbiamo voluto fare questo disegno di legge per dire che va dato un sostegno, ma anche creata una prospettiva, perché questi che si dedicano innanzitutto sono le donne, anche qui tra qualche giorno ci sarà la giornata della donna, bisogna dire che il compito che grava maggiormente sulle spalle di chi ha questa funzione è proprio quella delle spalle delle donne, quindi dobbiamo avere consapevolezza che la donna spesso si troverà nelle condizioni di dire: "debbo scegliere il lavoro oppure assistere una mia parente", perché ci saranno poi i *caregiver* che hanno una funzione professionale, ma c'è innanzitutto l'assistenza del parente, di chi si dedica giornalmente a dare una risposta ad un problema, che è il problema della non autosufficienza, e quindi dell'aiuto che deve essere dato in continuità.

Quindi io credo che su questo noi facciamo un passo avanti significativo, io credo che un ruolo lo dovranno svolgere i Comuni nell'individuare questi soggetti, e nel dare a loro tutta una serie di servizi che possano essere fondamentali a svolgere la propria attività, però credo che la prospettiva debba essere ancora lunga, non ci dobbiamo fermare, lo dico alla Commissione che ha lavorato, è un risultato importante, ma la solidarietà si deve ampliare, perché parliamo di un ambito, quello della non autosufficienza, che spesso diventa drammatico nelle nostre comunità.

PRESIDENTE. Grazie onorevole Burtone, ha chiesto di intervenire l'onorevole Lombardo. Ne ha facoltà.

LOMBARDO Giuseppe Geremia. Sì, Presidente, grazie, con questo disegno di legge che oggi finalmente vede la luce diamo, come dire, un grande passo in avanti nel segno del riconoscimento di una figura che è quella del *caregiver*, la cui esperienza non può essere esclusivamente familiare.

Negli anni abbiamo avuto prova di quanto sia indispensabile questa figura che si prende cura dell'assistenza del familiare non autosufficiente e che, come dire, matura una esperienza, grazie a questo disegno di legge, che viene oggi riconosciuta come spendibile in ambito formativo e lavorativo.

Questo è il segno di una sensibilità che la Commissione ha mostrato, io sono firmatario, il primo firmatario di uno dei testi che è stato coordinato con altri testi che oggi ha formato questo disegno di legge, e vedo che in questo disegno di legge riusciamo qui a trovare anche una sintesi nel coordinare le azioni, tutti gli attori territoriali che ovviamente quindi costruiscono la rete dei servizi socio-sanitari all'interno della quale oggi trova pieno riconoscimento la figura del *caregiver*.

Tutti gli attori sono responsabilizzati, dai Comuni alla Regione, alle Aziende sanitarie provinciali, perché questa figura possa avere quindi quel riconoscimento che da tanti anni attende.

Quindi, da parte mia e, ovviamente del Gruppo “Popolari e Autonomisti”, il voto sarà pienamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie onorevole Lombardo. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Gilistro e poi l'onorevole Savarino. Prego, onorevole Gilistro.

GILISTRO. Grazie Presidente, sono felice intanto di questa giornata, di questo disegno di legge, volevo ricordare a questo Parlamento, Presidente, e ai miei colleghi onorevoli, al Governo, stamattina ne ho accennato anche in Commissione, che questo Governo, questa Commissione sanità, vuole essere più che mai accanto al cittadino, deve essere una sanità territorio-centrica, cittadino-centrica, paziente-centrica, dobbiamo mettere al centro dell'attenzione di questa sanità, della nostra Commissione, innanzitutto il paziente!

Come diceva l'onorevole Burtone, giustamente, dobbiamo essere sempre più vicini nei territori e porre il paziente al centro dell'attenzione sanitaria, quindi Presidente della mia Commissione, Presidente Laccoto, ci conto, ci tengo molto a questa buona operazione nei confronti dei nostri cittadini.

Noi dobbiamo lavorare affinché in ogni angolo del nostro territorio, Presidente, possa esserci una sanità equa e uguale per tutti, in ogni ospedale del nostro territorio, in ogni ufficio di prenotazione, in ogni Cup, affinché possano esserci sempre le risposte giuste. Quindi, ci teniamo che, finalmente, questa Commissione Salute e questo Governo possano essere al fianco del cittadino.

SAVARINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAVARINO. Questo disegno di legge va ad inquadrarsi in un'azione più generale che è quella di cercare di aiutare chi ha più bisogno a curarsi a casa, anche utilizzando tutta una serie di sistemi.

Abbiamo lavorato nella scorsa legislatura favorendo l'assistenza domiciliare integrata, abbiamo finalmente dato certezza ai disabili gravissimi, con un fondo che dà loro tranquillità nella loro assistenza, la figura del *caregiver* familiare era invece una lacuna legislativa che la Regione siciliana aveva, perché non riconosceva la possibilità familiare, che di fatto svolge una forma di assistenza costante a chi è più debole all'interno della propria famiglia, una debolezza data da malattia, data da un problema fisico, congenito, dall'aggravarsi di una situazione pregressa, un'assistenza che è quella più importante in assoluto, perché va oltre quelle che sono le sterili necessità socio-sanitarie, ma è un'assistenza anche di affetti, di vicinanza, di conoscenza e, quindi, che meglio può interpretare i bisogni di chi viene assistito.

Avere fatto questo disegno di legge, e il lavoro ottimo svolto dalla Commissione, ci permette oggi di colmare questa lacuna, e di dare quindi anche un riconoscimento giuridico e una tutela alla figura del *caregiver* familiare.

Quindi, il voto di “Fratelli d'Italia” è un voto convintamente favorevole perché costruisce e definisce, con quest'ultimo tassello, un percorso a cui abbiamo lavorato negli anni passati, che mette al centro le esigenze di chi ha bisogno di un'assistenza, e lo fa più comodamente a casa propria, con il massimo dell'assistenza possibile e con i riconoscimenti a chi lo fa come *caregiver* familiare anche delle tutele necessarie, giuridiche e sanitarie.

LA VARDERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Grazie Presidente, onorevoli colleghi, sicuramente la nostra posizione è, assolutamente, favorevole. Il tema è di grande interesse e, chiaramente, questo disegno di legge esitato dalla Commissione Salute non può che vedere il nostro pieno e totale appoggio. Certo è, Presidente, ovviamente io parlo a nome mio a nome del Gruppo parlamentare “Sud chiama Nord”, voteremo favorevolmente a questo disegno di legge.

Ma certo è che veramente è straniante vedere che in quest'Aula, mentre parliamo di salute, mentre parliamo di sanità, l'assessore Volo forse in vacanza, non so dove è andata, ancora forse deve ritornare delle vacanze natalizie, forse ha preso gli aerei per le vacanze pasquali ma, evidentemente, l'assessore Volo, su un tema così delicato, che potrebbe anche venire qui a prendersi meriti che questo Governo, come vuole in qualche maniera aiutare attraverso questo disegno di legge così delicato, ma l'assessore Volo continua a essere in vacanza.

Allora, questa reprimenda, Presidente dell'Assemblea, la faccio proprio perché ritengo che su questo tema il Governo doveva venire qui a metterci la faccia.

PRESIDENTE. Onorevole La Vardera...

LA VARDERA. È arrivata la giustificazione?

PRESIDENTE. Mi scusi se intervengo solo per precisare che la competenza non è dell'assessore Volo, ma dall'assessore Albano che è presente.

LA VARDERA. Albano, allora ritiro completamente la mia invettiva e ringrazio per la presenza l'assessore Albano. Una volta che ha ragione l'assessore Volo, mi scuso io!

PRESIDENTE. Era per correttezza.

LA VARDERA. E ringrazio la presenza dell'assessore Albano, ha fatto bene a ricordarmelo, quindi voteremo favorevolmente.

VENEZIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENEZIA. Grazie Presidente, onorevoli colleghi, rappresentanti del Governo, oggi quest'Aula va ad esitare un disegno di legge che pone una regolamentazione, anche rispetto al quadro normativo nazionale, rispetto appunto alla funzione, in ambito sociale e assistenziale, della figura del *caregiver*. Esiste già una norma a livello nazionale, che è la legge 205 del 2017, che ha normato, per la prima volta e ha riconosciuto per la prima volta, questa figura. Una figura che intende promuovere, come è già stato ribadito, la solidarietà familiare e l'attività di cura non professionale e gratuita nei confronti di chi soffre e di chi ha delle fragilità particolari, in particolare appunto i disabili gravi e i disabili gravissimi.

Vorrei, però, porre l'accento, anche in presenza dell'assessore Albano, rispetto a come questa norma dovrà essere attuata nei prossimi mesi. Anche perché, queste figure hanno un ruolo fondamentale nella cura giornaliera del disabile non autosufficiente e, molto spesso, si sostituiscono alle istituzioni e a uno Stato che, purtroppo, è sempre più lontano nei territori.

In Sicilia si stima, assessore Albano, che ci siano circa sedicimila *caregiver* che assistono persone con disabilità. Lo scorso anno la Regione siciliana, attingendo dal fondo nazionale istituito con legge

dello Stato - che aveva un importo complessivo di 25 milioni di euro per l'intero territorio nazionale - ha stanziato due milioni di euro per il cosiddetto "bonus caregiver". Noi sappiamo, e abbiamo constatato attraverso l'attività che hanno svolto i distretti, che queste somme, purtroppo, sono state assolutamente insufficienti. Anche perché i due milioni di euro, su sedicimila richieste hanno prodotto un bonus medio di circa 100, 120 euro a persona. E vorrei citare, in questa circostanza, quello che è accaduto nel distretto 42 di Palermo, che conta circa 800 mila abitanti e allo stesso sono state assegnate, nell'ambito di questo bando regionale, circa poco più di 280 mila euro a fronte di cinquemila istanze presentate dagli aventi diritto.

Dopo un lavoro lungo e farraginoso, di chi ha lavorato dentro il distretto, alla fine si è riuscito a riconoscere un bonus di circa 50 euro al richiedente. Una cifra, ovviamente, irrisoria rispetto a quello che noi vorremmo fare con questa norma, a fronte anche di un sovraccarico di lavoro enorme per gli uffici che si sono occupati di questo bando. E, quindi, sarebbe il caso che questa norma venisse attuata con un impegno serio di quest'Aula, che dovrebbe consistere nell'aggiungere, alle risorse nazionali che ammontano a circa due milioni di euro l'anno, ulteriori risorse, quanto meno per riconoscere questa figura che si occupa, principalmente, dei soggetti gravissimi, che purtroppo non hanno la possibilità diciamo di poter stare nelle strutture abilitate.

E quindi nel votare favorevolmente questo disegno di legge, cui abbiamo contribuito come Gruppo parlamentare del Partito Democratico, presentando mesi fa un testo che poi è stato diciamo collazionato dentro la Sesta Commissione - all'interno della quale con i colleghi Burtone, Leanza e con la proficua collaborazione del presidente Laccoto, dell'onorevole Lombardo, dell'onorevole Zitelli e degli altri - ecco siamo riusciti a produrre un testo coordinato, che rappresenta un punto di partenza importante.

Sta a noi, adesso, trovare le risorse finanziarie per renderlo pienamente attuabile, e l'impegno che tutti noi dovremmo prendere nell'approvare la norma di oggi è appunto quello di trovare le risorse per attuare questa legge.

Con questi auspici, ovviamente, il Partito Democratico esprimerà voto favorevole al disegno di legge che stiamo trattando.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Venezia.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole Abbate. Ne ha facoltà.

ABBATE. Signor Presidente, Assessore, intervengo solo per complimentarmi sia con l'assessore Albano per il lavoro fatto dagli Uffici, con il Presidente e con la dottoressa Di Liberti e con tutta la Commissione presieduta dal Presidente Laccoto che hanno sviscerato, nei minimi particolari, questa legge importantissima per quanto riguarda il sostegno delle famiglie e la disabilità gravissima.

Sappiamo che finalmente si è avuta una vicinanza nei confronti di chi assiste giornalmente i disabili che sono i familiari fino al terzo grado, quelli che l'hanno fatto per tanto tempo in modo gratuito e che sono quelli che proprio sostengono chi ha bisogno di assistenza. E' normale anzi con una parte importantissima, non solo con le risorse che vengono messe a disposizione, ma la cosa più importante che avverrà nelle prossime settimane è anche quella della formazione di questo personale. Formare anche il familiare, così per poter dare un'assistenza più qualificata alla persona che assiste, al familiare che assiste. Quindi è una norma importantissima che dà giustizia, che va finalmente nella direzione di sostenere specialmente le famiglie con a carico che hanno dei congiunti con disabilità gravissima e quindi un disegno di legge innovativo e importante. Quindi, la scommessa è quella di fare subito e di emettere i decreti attuativi e di porre a disposizione le risorse per quanto riguarda la formazione di questi caregiver e di dare la possibilità di avere un'assistenza ancora più qualificata.

Mi voglio complimentare veramente per il lavoro fatto e che come Gruppo della "Democrazia Cristiana" abbiamo sostenuto. Faccio complimenti al nostro Assessore e voteremo favorevolmente a questo disegno di legge che sicuramente dà anche dignità al lavoro svolto da questo Parlamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Giuffrida. Ne ha facoltà.

GIUFFRIDA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessori, il mio intervento potrebbe essere anche pleonastico, però era un contributo anche che volevo dare di soddisfazione per l'approvazione di questo disegno di legge.

Già nella XVI legislatura, io ero in Commissione Sanità, praticamente mi ero tanto prodigato per l'approvazione di questo disegno di legge anche perché sostanzialmente dà la possibilità all'invalido, all'ammalato grave, di uscire fuori da quell'isolamento attraverso un'assistenza che sia fondamentale per la sua attività. Quindi, ritengo dare questo plauso, questo riconoscimento, è un contributo anche di nostalgia ma è importante perché finalmente *'habemus papam'* e sicuramente questa normativa, una volta come diceva bene qualche collega, integrata, con i decreti attuativi e con le risorse finanziarie *ad hoc*, stanziare sicuramente, andremo al passo con quella che è, diciamo, la normativa nazionale che già è molto avanti rispetto a questa nostra diciamo presenza normativa. Grazie per l'intervento. Buona giornata.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, se non c'è nessun altro iscritto a parlare, pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.
Principi e finalità

1. Nell'ambito delle politiche di welfare, la Regione promuove la solidarietà familiare e l'attività di cura non professionale e gratuita prestata nei confronti di coloro che necessitano di assistenza a lungo termine a causa di malattia, infermità o disabilità grave; ne riconosce il valore sociale ed economico, nonché i rilevanti vantaggi che ne trae la collettività e ne promuove la tutela ai fini della conciliazione con le esigenze personali di vita sociale e lavorativa. 2. Nel rispetto delle specifiche competenze, collaborano e concorrono all'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge: a) la Regione; b) le Aziende Sanitarie Provinciali; c) i distretti socio-sanitari, le case di comunità, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta che operano all'interno delle stesse; d) i comuni; e) gli enti del terzo settore; f) le istituzioni scolastiche».

Non vi sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo 1.

Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2
Caregiver familiare

1. La Regione riconosce e valorizza la figura del caregiver familiare, come definita dall'art. 1, comma 255 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e successive modificazioni, promuovendo azioni di

supporto allo stesso che consentano la piena integrazione dell'attività da questi prestata con la rete integrata dei servizi sociali e socio-sanitari.

2. Il caregiver familiare è riconosciuto all'atto della presa in carico della persona assistita da parte del Servizio sanitario regionale ovvero da parte dei servizi sociali, quale soggetto volontario indicato dall'assistito ovvero da chi ne esercita la tutela.

3. Il caregiver familiare, integrandosi con i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, contribuisce al benessere psicofisico della persona assistita e opera, in relazione alla situazione di bisogno, nell'ambito del Piano assistenziale individuale (PAI), assistendo e supportando l'assistito, in particolare, nella cura in ambiente domestico, nelle relazioni di comunità, nella mobilità e nella gestione delle pratiche amministrative.

4. Il caregiver familiare non sostituisce altre forme di assistenza sanitaria e di cura necessarie, per le quali invece l'assistito può avvalersi dei servizi territoriali e di lavoro privato di cura.

5. Il caregiver familiare interagisce e integra la propria attività con quella degli operatori di cura e assistenza afferenti al sistema dei servizi pubblici e privati.

6. Il caregiver familiare svolge la propria attività volontaria di cura e assistenza anche avvalendosi di specifici percorsi formativi.

7. Il caregiver familiare, previo consenso della persona assistita o di chi la rappresenta ai sensi dell'ordinamento civile, è coinvolto nel percorso di valutazione, definizione e realizzazione del PAI e interviene nel più ampio progetto individuale.

8. La qualifica di caregiver familiare non può essere riconosciuta a più di una persona per lo stesso soggetto assistito, fatta eccezione per genitori con figli minori».

Si procede con gli emendamenti. Si passa all'emendamento il 2.1, dell'onorevole Lombardo.
Il parere della Commissione?

LACCOTO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 2.1.
Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento 2.2, dell'onorevole Lombardo.
Il parere della Commissione?

LACCOTO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 2.2.
Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 2, nel testo risultante.
Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.
Compiti della Regione

1. La Regione definisce le modalità per favorire il riconoscimento e l'integrazione dell'attività del caregiver familiare nell'ambito del sistema regionale dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari.

2. La Regione, nei limiti delle proprie competenze e delle risorse disponibili:

a) prevede, nell'ambito della programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria, interventi di sostegno e azioni di supporto, anche economico, per l'adattamento domestico alle necessità di cura dell'assistito nonché per la fornitura di ausili e presidi idonei alla prevenzione del rischio da sovraccarico biomeccanico e per l'eliminazione delle barriere architettoniche;

b) promuove iniziative in collaborazione con le rappresentanze datoriali e con gli ordini professionali, tese ad assicurare un maggiore equilibrio tra attività professionale e vita familiare che consentano di conciliare la vita lavorativa con le necessità di cura degli assistiti, in attuazione della Direttiva UE 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019;

c) favorisce la definizione di accordi con le rappresentanze delle compagnie assicurative che prevedono premi agevolati e costi calmierati per le polizze stipulate dai caregiver familiari;

d) promuove iniziative e misure per favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura, con particolare riferimento ai caregiver familiari;

e) promuove iniziative di informazione e orientamento, fra cui la realizzazione di guide informative relative alle modalità di accesso ai servizi sociali e sociosanitari e iniziative pubbliche e private a sostegno del caregiver familiare;

f) favorisce l'integrazione della figura del caregiver familiare con la rete dei servizi socio-sanitari, anche mediante programmi di aggiornamento a favore del personale sanitario e socio-sanitario tesi a valorizzarne l'attività;

g) predispone un'adeguata rete di comunicazione che consenta al caregiver familiare di poter accedere costantemente al supporto informativo e operativo del personale sanitario e socio-sanitario;

h) promuove il welfare di prossimità anche mediante lo sviluppo di reti animate da enti del Terzo Settore e dagli stessi caregiver, attraverso la predisposizione di appositi bandi e progetti per la creazione di reti solidali e di mutuo soccorso che contribuiscano a ridurre il rischio di isolamento sociale del caregiver familiare, favorendo l'inclusione dell'assistito ed il supporto del caregiver familiare;

i) promuove lo sviluppo di sistemi di informazione e comunicazione basati sulle nuove tecnologie a supporto dell'attività del caregiver familiare ovvero di un parente se richiesto dal caregiver familiare;

l) promuove programmi di aggiornamento degli operatori sociali, socio-sanitari e sanitari sui temi legati alla valorizzazione dei caregiver familiari e sulla relazione e comunicazione dovuta con gli stessi, in accordo con i comuni e con il coinvolgimento dei soggetti gestori ed erogatori di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari».

Si passa all'emendamento 3.5.
Il parere della Commissione?

LACCOTO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 3.5.
Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento 3.2.

All'emendamento 3.2 è stato presentato il sub emendamento il 3.2.1, che trovate nei vostri *tablet*, tra gli emendamenti "fuori sacco".

Ha chiesto di intervenire l'onorevole Schillaci. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, approfitto della presenza dell'assessore Albano in Aula perché questo emendamento non fa altro che chiedere l'istituzione di una pagina dedicata al *caregiver* all'interno dello Sportello unico disabilità, che è stato già approvato nel collegato.

Quindi nella legge regionale, all'articolo 112 della legge 3 del 2024 e naturalmente, Assessore, quello che le chiediamo è anche il decreto attuativo perché - ad oggi - lo Sportello unico disabilità attende ancora un decreto per la sua attuazione.

Io le chiedo di operare in urgenza perché ogni giorno la vita dei nostri concittadini disabili è un inferno.

E lo voglio ricordare in quest'Aula: sono cittadini che vengono sballottati, ancora oggi, da un ufficio all'altro semplicemente per presentare una documentazione, per richiedere o per fare delle istanze. Lo sportello unico risolverebbe, toglierebbe questo inferno a queste famiglie!

La prego, Assessore, di andare a presentare un decreto di attuazione, di emanare un decreto di attuazione e rendere agevole la vita delle famiglie siciliane.

Oltretutto, vorrei ricordare che ieri sono stata ad un CAF dove mi sono state segnalate una serie di anomalie per l'applicazione dell'assegno di inclusione.

Ci sono tantissimi cittadini siciliani sull'orlo della povertà che, per cavilli burocratici o dovuti alla piattaforma Inps o dovuti a procedure burocratiche lente della Regione siciliana non riescono a percepire l'assegno di inclusione.

Stiamo parlando di persone che sono veramente sull'orlo della povertà!

Vorrei tanto che l'Assessore - magari la verrò a trovare in Assessorato e vedremo di risolvere queste problematiche - non da ultimo il "GOL", dei corsi di formazione che non sono ancora partiti.

Sto parlando di quelle persone che sono ritenute occupabili dal Governo nazionale, da questo Governo nazionale, che devono essere formate e non sono state formate o addirittura ci sono quelle che sono state formate e che non hanno percepito i 350 euro che dovrebbero percepire per questi corsi di formazione.

Anche per questo Assessore, la verrò a trovare in Assessorato.

PRESIDENTE. Assessore, prima di darle la parola, onorevole Schillaci, io però leggendo il sub emendamento, l'emendamento 3.2 dice alla fine del periodo sono inserite "anche attraverso la creazione di pagine web dedicate e accessibili".

Nel suo sub emendamento, lei dice, alle parole "dedicate e accessibili" sono aggiunte le parole "presso lo sportello unico disabilità".

Ora, sembra che queste pagine web possano essere create solo presso lo sportello...

SCHILLACI. Già c'è lo Sportello unico!

PRESIDENTE. Scritto così sembrerebbe che le pagine web possano essere create solo all'interno di questo Sportello.

Dico, magari se si può modificare, perché se no è una limitazione.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Laccoto. Ne ha facoltà.

LACCOTO, *presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, io credo che questo blocchi la legge perché una cosa è che la Commissione sarà vigile sul discorso che lei ha fatto per quanto riguarda il decreto sullo Sportello per la disabilità, ma in questo contesto io la invito al ritiro, perché se non si crea lo Sportello, si blocca la legge!

Non ha quindi un valore perché praticamente noi ci troviamo poi a fare tutto in funzione dello sportello, anche web e tutto... Siamo d'accordo con lei per quanto riguarda lo Sportello disabilità ma in questo contesto, la invito a ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE. Diamo la parola all'Assessore.

Se l'Assessore prende l'impegno, magari poi la invito al ritiro del subemendamento.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. In ordine al programma "GOL" volevo dire che il Dipartimento Lavoro ha già esaurito tutto il suo lavoro.

Abbiamo catalogato e abbiamo inviato alla formazione.

Quindi, se non partono i corsi, l'Inps non paga ma non dipende più dal Dipartimento lavoro.

SCHILLACI. Per quanto riguarda il decreto di attuazione della formazione?

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Me ne occuperò in questi giorni.

PRESIDENTE. Onorevole Schillaci, allora a questo punto, con questa rassicurazione la invito a ritirare il sub emendamento.

SCHILLACI. Dichiaro di ritirare il sub emendamento 3.2.1.

PRESIDENTE. Bene! Il sub emendamento 3.2 1 è ritirato.

Congedi

Comunico il congedo dell'onorevole Marano.

Riprende il seguito del disegno di legge nn. 301-248-370/A

Dopodiché torniamo all'emendamento 3.2. Col parere favorevole da parte della Commissione e del Governo, pongo in votazione l'emendamento 3.2. Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento 3.1, a prima firma dell'on. Lombardo. Il parere della Commissione?

LACCOTO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 3.1. Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento 3.3, con una riscrittura che trovate sempre tra gli emendamenti “fuori sacco”, la 3.3.R che è una riscrittura tecnica e quindi pongo in votazione l'emendamento 3.3.R, con il parere favorevole della Commissione e del Governo. Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 3, nel testo risultante. Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura.

«Art. 4.
Compiti dei comuni

1. I comuni, attraverso i propri servizi sociali, favoriscono il sostegno e l'affiancamento necessario al caregiver familiare per svolgere un'assistenza qualificata».

Pongo in votazione l'articolo 4, chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura.

«Art. 5.
Compiti delle Aziende sanitari provinciali

1. Le ASP nei limiti delle proprie competenze programmatiche e organizzative, riconoscono e definiscono il ruolo e l'apporto del caregiver familiare all'interno della rete di cura e di welfare locale, le attività formative e di orientamento, nonché le modalità di coinvolgimento del caregiver familiare all'interno del percorso di cura della persona assistita.

2. Le ASP, nell'ambito della propria programmazione, assicurano:

a) la definizione delle modalità di coinvolgimento del caregiver familiare all'interno del percorso di cura della persona assistita, anche mediante attività di formazione e addestramento finalizzati al corretto svolgimento del lavoro di assistenza prestato dal caregiver;

b) l'informazione, l'orientamento e l'affiancamento nell'accesso ai servizi necessari ai fini assistenziali;

c) la domiciliarizzazione delle visite specialistiche nei casi di difficoltà di spostamento dell'assistito, compatibilmente con la disponibilità del personale medico e l'organizzazione dei servizi sanitari;

d) la programmazione di soluzioni volte a fronteggiare situazioni di emergenza che interessano l'assistito, segnalate dal caregiver familiare;

e) percorsi di supporto psicologico finalizzati al conseguimento e al mantenimento del benessere e dell'equilibrio personale e familiare, anche con momenti di supporto familiare e l'utilizzo della telemedicina;

f) interventi, programmati o di emergenza, di sollievo dal carico delle cure primarie in favore del caregiver familiare che fornisce assistenza o sostegno personale a un soggetto affetto da patologie croniche, attraverso il coordinamento con i servizi di assistenza domiciliare.

3. Ciascuna ASP individua, nell'ambito dei propri uffici, un soggetto responsabile del coordinamento delle azioni di supporto al caregiver familiare.

4. Le ASP, anche avvalendosi del soggetto di cui al comma 3, censiscono e monitorano le attività dei caregiver familiari presenti sul territorio anche al fine di verificare il risparmio di spesa derivante al Servizio sanitario regionale dal mancato ricovero degli assistiti in strutture ospedaliere di lungodegenza o in strutture per anziani non autosufficienti».

PRESIDENTE. E' stato presentato l'emendamento 5.1. Il parere della Commissione?

LACCOTO, *presidente della Commissione e relatore*. C'è un sub emendamento "nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, 196 successive modifiche...": praticamente noi mettiamo solamente "nel rispetto della normativa sulla privacy", è molto più semplice e semplificato...

PRESIDENTE. E' stato presentato il sub emendamento 5.1.1 a firma della Commissione, ne do lettura: «Sostituire le parole "da quanto previsto" fino a "modifiche" con le parole "di quando previsto dalla vigente normativa sulla privacy"», senza vigente.

LACCOTO, *presidente della Commissione e relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO, *presidente della Commissione e relatore*. Perché la normativa del 2003 è poi stata superata da altre norme sulla *privacy*, quindi con questo noi la aggiorniamo.

PRESIDENTE. Grazie alla Commissione. Pongo in votazione, col parere favorevole del Governo, l'emendamento 5.1.1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 5.1, così come subemendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'articolo 5, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Art. 6.

Rete di sostegno al caregiver familiare

1. La rete di sostegno al caregiver familiare è costituita dal sistema integrato dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari di cui all'articolo 15 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e successive modificazioni, nonché dalle reti di solidarietà promosse da iniziative private o da enti del Terzo settore.

2. Sono elementi della rete di cui al comma 1:

a) il case manager del caso, che viene individuato nell'ambito del progetto personalizzato, individualizzato e partecipato di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328 realizzato dalle unità di valutazione multidimensionale, come figura di riferimento del caregiver familiare;

b) il soggetto responsabile del coordinamento delle azioni di supporto al caregiver di cui all'articolo 5, comma 3;

c) il medico di medicina generale, il pediatra di libera scelta e l'infermiere di comunità;

d) i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari e i servizi specialistici sanitari;

e) gli Enti del Terzo settore accreditati che intervengono anche al fine di contrastare i rischi di isolamento del caregiver familiare nonché i fenomeni connessi allo stress intenso e prolungato cui sono sottoposti i caregiver familiari nel corso dell'attività di assistenza».

E' stato presentato l'emendamento 6.1 e c'è una riscrittura sul 6.1 che trovate sul tablet, nell'area dei "fuori sacco", è l'emendamento 6.1.R.

Il parere della Commissione sull'emendamento tecnico 6.1.R?.

LACCOTO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Favorevole.

PRESIDENTE. Con il parere favorevole della Commissione e del Governo, pongo in votazione la riscrittura dell'emendamento 6.1, l'emendamento 6.1.R. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'articolo 6, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Art. 7.

Riconoscimento delle competenze e inserimento lavorativo del caregiver familiare

1. La Regione, anche al fine di favorirne l'accesso ovvero il reinserimento lavorativo, promuove percorsi formativi per coloro i quali abbiano prestato o prestino la propria attività di assistenza e cura nella qualità di caregiver familiare, adottati nel rispetto del sistema di formazione professionale di cui alla legge regionale 14 dicembre 2019, n. 23.

2. Le competenze acquisite dal caregiver familiare, riconosciute e certificate ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 14 dicembre 2019, n. 23, possono essere riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi per l'accesso ad ulteriori percorsi formativi del sistema regionale nell'ambito di attività di assistenza alla persona.

3. La Regione, nei limiti delle proprie competenze e nel rispetto della normativa vigente, promuove il riconoscimento e la valorizzazione, in termini di crediti formativi, dell'esperienza maturata da studenti che abbiano prestato attività di cura e assistenza in qualità di caregiver familiari».

Abbiamo gli emendamenti 7.1, 7.2 e il 7.3 che è “fuori sacco”.

Il parere della Commissione sull'emendamento 7.1?

LACCOTO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione, col parere favorevole della Commissione e del Governo, l'emendamento 7.1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Il parere della Commissione sull'emendamento 7.2?

LACCOTO, *presidente della Commissione e relatore*. Sull'emendamento 7.2 inviterei i presentatori a ritirarlo, Presidente.

PRESIDENTE. Un attimo, scusi, perché prima del 7.2 abbiamo l'emendamento 7.3 che va a sopprimere il comma 3 dell'articolo. Il parere della Commissione sull'emendamento 7.3?

LACCOTO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Favorevole.

PRESIDENTE. Quindi, col parere favorevole della Commissione e del Governo, pongo in votazione l'emendamento 7.3. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

A questo punto, l'emendamento 7.2 è precluso.

Pongo in votazione l'articolo 7, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 8. Ne do lettura:

«Art. 8.

Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento del Terzo settore

1. Per sostenere e accompagnare il caregiver familiare nelle sue attività, la Regione, promuovendo forme di collaborazione con i comuni e in accordo con distretti socio-sanitari, adotta le seguenti misure:

a) promuove e supporta, anche attraverso bandi rivolti agli enti del Terzo settore, iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, alle strutture sociali, socio-sanitarie e sanitarie, ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta, riguardanti la non autosufficienza, la disabilità e il valore sociale dell'attività di cura e di assistenza prestata dal caregiver familiare, anche per favorire il benessere delle persone fragili;

b) favorisce, attraverso le forme di partecipazione previste dalla normativa regionale vigente, il coinvolgimento del Terzo settore nella programmazione degli interventi sulla salute e per il benessere fisico e psicosociale delle persone con disabilità o non autosufficienti».

Non sono stati presentati emendamenti, per cui pongo in votazione l'articolo 8.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 9. Ne do lettura:

«Art. 9.

Clausola valutativa

1. Entro un anno dall'approvazione della presente legge e, successivamente, a cadenza biennale, l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, sentito l'Assessore regionale per la salute, trasmette alla Commissione "Salute, Servizi sociali e sanitari" dell'Assemblea regionale siciliana una relazione sullo stato di attuazione della presente legge contenente i seguenti dati e informazioni:

a) le dimensioni, le caratteristiche e la distribuzione territoriale della popolazione siciliana in stato di potenziale necessità di assistenza e cura alla persona;

b) gli interventi realizzati in attuazione della presente legge dalla Regione, dai comuni, dagli enti del sistema sociale, socio-sanitario e sanitario regionale, specificando le risorse stanziare e utilizzate, i soggetti coinvolti, le caratteristiche dei beneficiari e i risultati conseguiti;

c) le eventuali criticità emerse in fase di attuazione delle misure di sostegno e promozione previste dalla presente legge.

2. La Commissione "Salute, Servizi sociali e sanitari" dell'Assemblea regionale siciliana esamina la relazione e formula eventuali osservazioni in ordine alla stessa».

Non sono stati presentati emendamenti, per cui pongo in votazione l'articolo 9.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 10. Ne do lettura:

«Art. 10.
Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si fa fronte mediante le risorse assegnate all'Obiettivo specifico ES04.11 del Programma regionale FSE+ 2021-2027, nella misura massima di 500 migliaia di euro annui per ciascuno degli esercizi finanziari 2024-2027.

2. All'attuazione della presente legge possono altresì concorrere le risorse vincolate provenienti dallo Stato e da altri soggetti pubblici e privati, previste nel bilancio regionale per le medesime finalità».

Non sono stati presentati emendamenti, per cui pongo in votazione l'articolo 10.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 11. Ne do lettura:

«Art. 11.
Entrata in vigore

1. La presente legge è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Non sono stati presentati emendamenti per cui pongo in votazione l'articolo 11.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Votazione finale del disegno di legge «Riconoscimento e valorizzazione della figura del caregiver familiare» (nn. 301-248-370/A)

PRESIDENTE. A questo punto, colleghi, possiamo mettere in votazione il disegno di legge, se prendete posto e inserite i tesserini in modo opportuno. Collega Dipasquale, deve mettere il tesserino in maniera opportuna perché altrimenti poi il voto non viene registrato e rischiamo di non avere il suo voto che è un voto importantissimo.

Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Riconoscimento e valorizzazione della figura del caregiver familiare» (nn. 301-248-370/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

| | |
|------------------|----|
| Presenti | 49 |
| Votanti | 41 |
| Maggioranza | 21 |
| Favorevoli | 41 |
| Contrari | 0 |
| Astenuti | 0 |

(L'Assemblea approva)

PRESIDENTE. Bene colleghi, il disegno di legge è approvato con 41 voti favorevoli.

LACCOTO, *presidente della Commissione e relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO, *presidente della Commissione e relatore*. Mi corre l'obbligo, intanto, di ringraziare la Commissione e tutto il Parlamento.

Oggi noi abbiamo tenuto la cinquantesima seduta nella Commissione e questo è il quinto disegno di legge che riusciamo ad approvare in Assemblea. È un fatto meritorio sicuramente per tutti i componenti, anche perché abbiamo sempre avuto la possibilità di approvare queste norme, sempre

all'unanimità, e di questo io devo essere grato a tutti i componenti della Commissione e oggi a tutta l'Assemblea.

Grazie perché questo è un disegno di legge che muove qualcosa anche rispetto a quelle che sono le esigenze di oggi, sia per quanto riguarda la disabilità, sia le persone non autosufficienti.

D'altronde, il familiare che si occupa di un altro familiare è quello che più si sacrifica ed è quello che sicuramente riesce a dare il maggiore apporto a queste persone che hanno bisogno di un aiuto.

Grazie a tutti.

PRESIDENTE. Grazie al Presidente Laccoto e a tutta la Commissione Sanità ma grazie ovviamente a tutti i Gruppi parlamentari perché il disegno di legge è stato approvato all'unanimità da tutti.

Bene colleghi, c'è l'intervento dell'onorevole Campo che chiede d'intervenire ai sensi dell'articolo 83.

Ha presentato un ordine del giorno, collega La Vardera? Prego, intervenga.

Sull'ordine dei lavori

LA VARDERA. Grazie Presidente, onorevoli colleghi, Governo. Sì Presidente, avevo presentato un ordine del giorno relativamente alla vicenda che vede coinvolto il nostro corregionale, Filippo Mosca, che è detenuto in Romania, in condizioni igienico-sanitarie ai limiti della tollerabilità umana.

Il giovane Filippo Mosca è di Caltanissetta e ormai da mesi si trova recluso nel penitenziario di Porta Alba di Costanza, uno dei peggiori d'Europa, in condizioni detentive disumane e degradanti.

Dal racconto agghiacciante della madre, apprendiamo che Filippo è in una cella di 35 metri quadri dove alloggiano 24 detenuti, in condizioni igienico sanitarie immonde e con la possibilità di lavarsi una volta a settimana, raramente con l'acqua calda. Anche i riscaldamenti non funzionano mentre fuori ci sono temperature che, in inverno, raggiungono i 10 gradi sotto zero.

Il ragazzo è in un evidente stato di mal nutrizione, sottoposto a continue umiliazioni e vessazioni e avrebbe subito anche violente aggressioni.

Noi chiediamo, attraverso questo ordine del giorno - e ringrazio i colleghi degli altri Gruppi parlamentari che l'hanno sostenuto, il Partito Democratico e il Movimento Cinque Stelle - chiediamo a questo Governo, al Presidente della Regione di impegnarsi ovviamente presso il Governo nazionale, con il Ministero degli Affari esteri e la cooperazione internazionale, affinché venga adottata ogni iniziativa utile per tutelare e assistere il cittadino italiano Filippo Mosca detenuto in Romania, perché nell'immediato venga concesso il diritto di attendere le fasi successive dell'iter giudiziario agli arresti domiciliari, nelle more di ottenere l'extradizione in Italia e finalmente ricevere il trattamento dignitoso.

Noi non entriamo nel merito della vicenda giudiziaria, che è stata affrontata in modo sommario dalle autorità rumene, quello che noi chiediamo intanto è che venga tutelato il sacrosanto diritto di questo nostro concittadino italiano di poter essere in qualche maniera trasferito in Italia.

Con questo ordine del giorno, il Parlamento siciliano intende votare compatto, e chiederò anche ai colleghi della maggioranza di dare sostegno a questo ordine del giorno, e ringrazio la Presidenza per poterlo mettere ai voti.

PRESIDENTE. Onorevole La Vardera, io farei in questo modo, ovviamente è un ordine del giorno importante, tra l'altro la vicenda mi sta molto a cuore.

Darei la possibilità al Governo di poter esaminare l'ordine del giorno, in maniera tale che lo mettiamo in votazione domani, perché domani comunque abbiamo un altro disegno di legge che dobbiamo trattare e il Governo così ci potrà dire se metterlo in votazione oppure prenderlo...

LA VARDERA. Perché dobbiamo aspettare il Governo? A prescindere dal Governo, votiamolo.

PRESIDENTE. ...però è giusto comunque dare la possibilità al Governo di poterlo, quanto meno, approfondire.

Quindi diamo la possibilità al Governo di approfondirlo e domani, tanto domani comunque abbiamo un altro disegno di legge all'ordine del giorno, e domani lo votiamo oppure il Governo potrebbe addirittura accoglierlo come raccomandazione.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, volevo approfittare di questa fase in cui si fanno le comunicazioni per chiedere alla Presidenza di poter assumere l'orientamento di consentire all'Aula di discutere e assumere una determinazione su questa vicenda, come dire, delicata che riguarda la richiesta da parte dell'Assessorato territorio e ambiente, e in particolare del Dipartimento del Corpo forestale, della restituzione degli aumenti erogati ai lavoratori dell'antincendio e di trattarla con una mozione specifica, avendo il Governo presente. Anche perché, la sintetizzo, il tema non è se è giusta o meno la questione della restituzione di un aumento non dovuto secondo una sentenza della Corte di Cassazione, ma il tema è la comprensione del fatto che la Regione chiede non solo la restituzione, ma applica delle sanzioni come se ci fosse stato un ritardato pagamento da parte dei lavoratori, quando è stata la Regione a erogare agli stessi un emolumento che poi ha scoperto non fosse dovuto.

Ma l'eventuale colpa non può ricadere su coloro che hanno ricevuto queste risorse, perché oltretutto con il sistema sanzionatorio, queste risorse raddoppiano ed è assolutamente ingiusto che un problema di interpretazione di una norma avviata e fatta propria dalla Regione la paghino i lavoratori!

Pertanto, le chiedo di trattare con una mozione apposita, che noi depositeremo domattina, mettere all'ordine del giorno e avere il Governo in Aula, in particolare l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, se c'è una mozione che già è stata depositata, la potremmo poi considerare nella prossima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. Quindi, nella prossima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari la valutiamo e poi eventualmente la trattiamo.

E' iscritta a parlare l'onorevole Campo. Ne ha facoltà.

Poi ci sono l'onorevole Dipasquale, l'onorevole Spada e l'onorevole Burtone.

CAMPO. Signor Presidente, Governo, onorevoli colleghi, volevo denunciare un'imposizione che in questi giorni la città di Ragusa ha subito, a causa di una delibera di Giunta di questo Governo regionale, ovvero è stato attribuito un titolo, una titolazione al Museo archeologico regionale di Ragusa a un ex deputato del Partito fascista, Biagio Pace, a cui riconosco anche i meriti di essere stato un importante archeologo in provincia, di aver fatto anche tante scoperte nella città di Comiso e a Camarina, ma non capiamo con quale criterio, senza nessuna interlocuzione con la Sovrintendenza, senza nessuna interlocuzione con il direttore del Museo di Ragusa, senza nessuna connessione storica con questo museo ci sia stata calata questa titolazione dall'alto!

Dico ciò perché, signor Presidente, già nel 2012 questo tentativo c'era stato con il Governo Lombardo e furono proprio gli Uffici regionali con un decreto, ad annullare quella titolazione portando come motivazione proprio dei vizi procedurali perché non era stato interpellato il territorio e perché non c'era nessuna connessione con la storia civica della nostra città. A distanza di dodici anni, questo Governo ci riprova e fa lo stesso identico errore.

Allora, io lo ribadisco, il museo di Ragusa è stato costruito alla fine degli anni Cinquanta per il volere dell'archeologo Antonino Di Vita ed è a lui che deve essere attribuito!

Semmai si vuole utilizzare il nome di Biagio Pace, sebbene io non voglia attribuire a questa persona motivazioni politiche, ma non possiamo negare che sussistano, a Biagio Pace si dedichi il Museo di Camarina perché Biagio Pace, proprio negli anni Venti, fece parecchie scoperte a Camarina e scrisse diversi libri e diverse pubblicazioni.

Non capisco che cosa c'entri la figura di Biagio Pace con il Museo archeologico regionale di Ragusa.

La trovo veramente un'imposizione che ha un *modus operandi* che è proprio di una cultura sbagliata. Quindi, noi dobbiamo andare ad interloquire con i territori prima di calare una cosa dall'alto.

Io già ho fatto un'interrogazione e chiederemo la revoca di questa titolazione, signor Presidente, perché il nostro territorio non l'accetta, già il museo è sotto strada, già il museo aspetta da decenni di essere valorizzato con il secondo polo di Ibla che non viene mai aperto e non è certo questa la strategia di questo Governo per far sì che i nostri musei abbiano un valore, non è con una titolazione sbagliata che l'Assessore mette una pezza alla noncuranza dei Musei della nostra provincia. Si dovevano fare delle operazioni reali e non questa cosa che non possiamo accettare assolutamente! Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Campo.

È iscritto a parlare l'onorevole Dipasquale. Ne ha facoltà.

DIPASQUALE. Signor Presidente, signori Assessori che non vi guardate le delibere, no, c'è chi se le guarda ed è contento ma c'è che le delibere secondo me non le guarda!

Allora quando è uscita l'intitolazione a Biagio Pace del museo di Ragusa - io non penso che ci sia nessuno che mi possa smentire - sono intervenuto dicendo "ma che cosa avete fatto, ma che cosa state facendo"?

Cioè, sono stato il primo insieme al Gruppo del Partito Democratico a sollevare dei dubbi, a sollevare quella che era l'indignazione verso questa nomina perché non è solo un fatto sgradevole nei confronti di una città che non viene chiamata o che non viene coinvolta per l'intitolazione del museo cittadino, perché è avvenuto anche questo, lo abbiamo ascoltato dal sindaco di Ragusa, che non è stato coinvolto, non è stato coinvolto il sindaco, non è stata coinvolta la deputazione; la Sovrintendenza purtroppo è stata coinvolta perché, a differenza del 2012, quando fu revocata, fu revocata sulla base del parere non dato dalla Sovrintendenza; purtroppo, la Sovrintendenza è stata coinvolta e ha dato parere, altrimenti poteva essere anche questa una motivazione, perché lì l'articolo 3 dello Statuto prevedeva comunque il parere obbligatorio della Sovrintendenza, è stata coinvolta, ha dato il suo parere, a noi questa cosa ci interessa poco. Però, io dico gli assessori moderati della Democrazia Cristiana, a voi lo dico, che poi siete sfortunati perché siete sempre presenti e quindi vi tocca prendervi poi anche le critiche, di questo io vi ringrazio, però io dico gli assessori della Democrazia Cristiana, gli assessori dell'MPA, gli assessori di Forza Italia e in primis il Presidente, io condivido, non condivido, capisco gli Assessori di Fratelli d'Italia che si trovano un fascista, perché non era solo un fascista, Pace era un fascista, fascista per quattro legislature deputato, ma poi nel 1924 o lui aderì alle camicie nere, alle camicie nere, voi avete votato questo... Voi, cioè, avete votato uno che ha fatto parte delle camicie nere, che per quattro legislature è stato parlamentare del Partito fascista e l'avete votato, intitolandogli un museo, che come ho avuto modo di dire per primo nella città di Ragusa, non aveva niente a che vedere, non aveva niente a che vedere col museo di Ragusa perché almeno l'avesse fatto partire lui. L'ha fatto partire Di Vita: a lui possiamo dare un merito, un merito a Camarina, forse Camarina poteva avere una logica, ma è sempre fascista, è sempre fascista! Come si fa a intitolare, in un momento particolare come questo, dove purtroppo i rigurgiti antidemocratici ci sono, non è che è un momento, forse dieci anni fa veramente non c'era nessuna attenzione, ma oggi intitolare il museo a uno che era nelle camicie nere è divisivo! Permettetemi, secondo me, avete fatto

un errore enorme, gli Assessori moderati, dell'area moderata, hanno fatto un errore enorme, io penso che vi è sfuggito, che non l'avete visto!

Allora, noi, il Gruppo del Partito Democratico ha già chiesto al Presidente della Regione la revoca, abbiamo inviato oggi una nota, l'abbiamo inviata al Presidente della Regione, quindi già questo è ufficiale; l'abbiamo inviata oggi al Presidente della Regione, l'abbiamo inviata all'Assessore e la manderemo a conoscenza anche a tutti voi, perché è stata inviata solo a loro, affinché anche voi pressiate per tornare indietro.

Guardate che non fate una bella figura! Gli Assessori che hanno, infatti, con il loro voto voluto la nomina di Pace per intitolare il museo di Ragusa si sono macchiati veramente di una cosa grave.

Io mi auguro che venga revocato, perché non ci sono vizi di forma, ma venga revocato sulla base proprio dello sgarbo che viene fatto alla città e a tutta la comunità ragusana e io ridico siciliana! Ma è momento di esaltare fascisti e uomini che hanno fatto parte delle camicie nere? E' un momento? E' questo il momento storico di farlo? E' il momento storico di prendere le distanze da queste cose e io mi auguro veramente che questa "schifezza" venga chiusa; non è un momento giusto, poi forse ci sarà un giorno dove magari ci possiamo pensare, ma non oggi.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Dipasquale.

E' iscritto a parlare l'on. Spada. Ne ha facoltà.

SPADA. Grazie, signor Presidente, io voglio partire da lontano, partendo proprio da un dibattito che è stato affrontato in quest'Aula e che ha riguardato l'autonomia differenziata.

Non le sarà sfuggito il fatto che in queste settimane, che in questi giorni, in diverse piazze della nostra Regione, si stiano mobilitando non solo forze sociali, ma soprattutto le forze politiche per cercare in qualche modo, di contrastare questa riforma scellerata voluta da Calderoli e che oltre a dividere l'Italia ulteriormente creerà diseguaglianze ulteriori che già sono sotto gli occhi di tutti.

Allora, siccome in quest'Aula abbiamo affrontato questo argomento, è stato argomento di dibattito, avevamo preso e assunto un impegno tutti quanti, soprattutto la Presidenza, di far venire qui il Presidente Schifani per trattare l'argomento prima di, come dire, interfacciarsi con il Governo centrale per poi definire quello che è il ruolo dei Presidenti delle nostre Regioni. Siccome, questo impegno è stato disatteso, ritengo che bisognerebbe ritornare nuovamente sull'argomento prima che questa riforma passi definitivamente alla Camera. E perché parto dal regionalismo differenziato, dall'autonomia differenziata? Perché nell'attesa dell'approvazione di questa riforma, già a livello nazionale, si sta provando a creare una divisione tra nord e sud, partendo da quelle che sono le organizzazioni, come per esempio "La Misericordia" che sul territorio regionale svolge un servizio importantissimo.

Voglio ricordare che esistono all'interno della nostra Regione più di 700 Confraternite che a livello nazionale contano più di 750 mila iscritti!

E che cosa fa questo Governo nazionale per creare ulteriormente divisioni e per aumentare queste disuguaglianze tra nord e sud? Pensa bene di attribuire un punteggio non idoneo alle Misericordie di Puglia, Campania e Sicilia, escludendole dal bando del servizio civile nazionale, quindi per la prima volta, a seguito di un taglio che è avvenuto su questa misura, le Misericordie della Puglia, della Campania e della Sicilia, non potranno usufruire di questo servizio che consentiva loro, materialmente, di dare risposte in alcuni ambiti fondamentali come l'assistenza socio-sanitaria che svolgevano all'interno del nostro territorio.

E il silenzio di questo Governo e il silenzio di questa maggioranza sono il risultato di quello che è il disegno che si sta portando avanti oggi a livello nazionale. Quindi, io pretendo che i colleghi di maggioranza e il Governo assumano una posizione chiara e netta nei confronti di questo accordo scellerato che si vuole portare avanti.

Ho presentato un ordine del giorno, che spero venga votato domani, che impegna il Governo regionale ad intervenire rispetto alla definizione dei criteri che hanno stabilito l'esclusione della Misericordia in queste regioni. Tra l'altro, con un'aggravante. L'aggravante è che i posti che sono stati assegnati al Nord non sono stati materialmente occupati, quindi ci sono più di mille posti vacanti che il Nord non utilizzerà ma che non saranno ridistribuiti nel Sud Italia, tagliando definitivamente fuori le Misericordie della Campania, della Puglia e della Sicilia.

E, allora, - e mi rivolgo anche agli Assessori presenti che rappresentano un partito come la Democrazia Cristiana che dovrebbe e che sicuramente ha a cuore le sorti delle Misericordie e Misericordia regionale - chiedo un impegno concreto, Assessori; chiedo un intervento che possa risanare questa stortura perché il servizio - e non ve lo devo dire io - che svolge La Misericordia a livello regionale è un servizio importante di cui non possiamo fare a meno!

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà. Poi l'onorevole Giambona e abbiamo terminato con gli interventi.

BURTONE. Signor Presidente, io torno su un argomento che più volte ho qui trattato in Aula ed è quello relativo all'emergenza agricola. Noi abbiamo visto nelle settimane scorse mobilitazioni dalla Sicilia, da tutta Italia, l'arrivo a Roma, la presenza a Palermo, in tante città capoluogo, ma anche l'attività di rivendicazione che è stata fatta a livello europeo. Ci sono stati cittadini di tanti Paesi che hanno sostenuto la battaglia degli agricoltori, per non subire alcune ingiustizie nelle loro attività.

Devo dire che sembrava che ci fosse una mobilitazione capace di incidere. Io credo che i lavoratori agricoli abbiano fatto il possibile, però le risposte stentano ad arrivare. Io mi auguro che a livello europeo siano consequenziali gli atti che sono stati individuati, che anche a livello nazionale si faccia qualcosa. Noi rispondiamo però nella responsabilità di quello che viene fatto in Sicilia, sapendo che c'è un ruolo della maggioranza, c'è un ruolo del Governo e c'è un ruolo dell'opposizione. Chi determina atti concreti, volti al punto di vista delle risposte da dare al cittadino è innanzitutto il Governo, gli uffici che sono collegati all'attività assessoriale. Noi quindi interveniamo nuovamente per dire che pare da quello che apprendiamo dalla stampa, perché noi sindaci abbiamo chiesto tre mesi fa un incontro all'Assessore, lo ha chiesto con una prima lettera un sindaco di centrodestra del Comune di Mineo, poi un sindaco del centrosinistra, il sindaco di Militello in Val di Catania, il sottoscritto. Nessuna risposta, per dire come ci sia rispetto dal punto di vista istituzionale, da parte dell'Assessore per l'agricoltura!

La cosa più grave, però, non è la risposta che non viene data ai sindaci che poi sono portatori delle esigenze che arrivano dalla comunità, ciò che ci viene detto dagli agricoltori nei nostri paesi. Il problema vero è che non ci sono risposte, signor Presidente, agli agricoltori!

Noi non abbiamo inseguito i trattori, lo hanno fatto altri. Io non sono andato in nessuna manifestazione perché non intendevo, e non intendo, strumentalizzare nessuno. Li ho seguiti. Ho fatto, dove è stata data l'opportunità, una presenza di sostegno, delle dichiarazioni di attenzione e di mobilitazione rispetto a ciò che veniva fatto, però non ho mai cercato di dirigere strumentalmente l'attività delle proteste portate avanti dagli agricoltori e dagli operatori zootecnici.

Però noi dobbiamo ribadire che, signor Presidente, nulla è stato fatto! Si dice: "Abbiamo istituito un centro di emergenza, il punto per seguire le criticità dell'agricoltura". Istituito. Ma l'attività di questo punto di partenza, per venire incontro agli agricoltori, un luogo in cui mettere al centro la calamità che stanno subendo gli agricoltori, non si dice e non c'è nessuna attività fatta concretamente per rispondere ai problemi dell'agricoltura. Come si dice, l'ennesimo tavolo per confrontarsi, però nessuna risposta!

Poi si è aggiunto: "Abbiamo stanziato 5 milioni di euro per gli operatori della zootecnia". Si viene poi a fare la considerazione, da parte degli operatori agricoli della zootecnia, che quei fondi dovrebbero servire per fare la garanzia alle banche. E quando si avrà qualcosa di concreto?

Gli istituti bancari hanno le loro procedure, lunghissime. Quindi, un altro intervento promesso, indicato come risolutivo, come tampone, anche come tampone per i problemi degli operatori zootecnici, però il nulla. E se non ci fosse da piangere, ci sarebbe da ridere, perché qualcuno ha detto “per gli operatori agricoli, vista la siccità, noi stiamo lavorando perché si possano utilizzare le acque reflue”. In Sicilia? Se non abbiamo neanche i depuratori! E poi parliamo di una cosa straordinaria. Le acque reflue, in agricoltura, dovranno essere, qualora ci dovessero essere, continuamente monitorate perché non stiamo parlando del nulla. Stiamo parlando di prodotti agricoli, che poi vanno distribuiti nei nostri territori, che afferiscono alle nostre famiglie, ai cittadini.

Eppure su questo si era detto “noi utilizzeremo le acque reflue”. Però, ecco, io vengo qua anche per dire delle cose, ancora una volta, che non hanno il sapore della strumentalità, ma dell'invito pressante al Governo. Ci sono qui due assessori, e lo dico con chiarezza. Ma i 6 milioni e mezzo di euro, che riguardano gli interventi da fare a favore degli operatori agricoli, quando vengono utilizzati? Si sta lavorando per procedere all'erogazione di questi finanziamenti? C'è qualcosa in itinere? Nulla! Perché il Governo non si adopera per mobilitare tutte le risorse, che in arretrato dovrebbero essere date agli operatori zootecnici che non hanno le risorse per comprare quello che è fondamentale? Gli alimenti per i propri capi di bestiame? Invece non si fa nulla, il silenzio assoluto! Anzi, l'assessore non si presenta. E' molto grave, signor Presidente, e arrivo all'ultima considerazione. Noi siamo a marzo, il primo intervento io l'ho fatto a marzo dell'anno scorso, dicendo che ci avviavamo verso una fase di siccità determinata dai cambiamenti climatici. E poi l'ho ripetuto ad aprile, a maggio. Aspettiamo un'altra stagione straordinaria di siccità senza fare nulla?

Ma si attivi il Governo per immettere i lavoratori! Operino per fare la manutenzione nelle canalizzazioni. C'è un'opera fondamentale, che è quella relativa al lago di Lentini. Là c'è acqua e potrebbe dare una risposta a territori significativi della provincia di Siracusa, della provincia di Catania. Basta una pompa di sollevamento, basta che portino la Protezione civile e facciano un intervento. Se non ora, quando, signor Presidente? Quando avremo ancora una volta la siccità e gli agricoltori saranno disperati?

Io oggi sono venuto dal mio paese, lo dico, da Militello, ho attraversato queste aree con tante estensioni di agrumeto ma il prodotto è lì, sulla pianta, nella pianta perché sono tutti prodotti piccolissimi e non entrano nella vendita. Dobbiamo aspettare un'altra annata così grave? Io credo che ci siano responsabilità e ognuno di noi deve fare la propria parte, quindi, qui ci sono degli assessori, invito loro a farsi promotori di un chiarimento con l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea. Non credo che servano soltanto i contributi da distribuire nei Comuni per fare le festicciole e le sagre, ma serve un'attività seria, perché l'agricoltura in Sicilia è in grande difficoltà.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone, per il grido di allarme, sicuramente condiviso da tutti per questo settore, l'agricoltura, che veramente in questa fase è in forte difficoltà.

E' iscritto a parlare l'onorevole Giambona. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Grazie. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, bene, io approfitto della presenza dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro qui in Aula perché questo Parlamento ha sempre posto particolare attenzione a quelle che sono le crisi di Governo, in particolar modo alle crisi di Governo che nascono a seguito di quelle che sono le crisi aziendali. Quando ci sono crisi aziendali, si mettono a rischio molto spesso quelli che sono i livelli occupazionali e ce ne sono alcune che lasciano, per così dire, l'amaro in bocca. E io sto parlando della vertenza Almaviva Contact. Assessore, ho seguito sin dai primi istanti ai quali si è insomma evidenziata questa criticità, ho naturalmente dialogato con le organizzazioni sindacali, ma fino a questo momento solamente promesse al vento.

E' un Governo nazionale e regionale che in un certo qual modo non da risposta. Si parla di 700 lavoratori che sono per lo più oltre 500, all'incirca 500, che sono siciliani, principalmente sono

lavoratori della provincia di Palermo e della provincia di Catania che dal 1° gennaio del 2023 sono in cassa integrazione, in cassa integrazione a zero ore e sappiamo benissimo cosa questo significa in termini di tempistica nell'erogazione dell'indennità che per loro è prevista. Questi lavoratori di Almaviva Contact stanno subendo un'enorme ingiustizia perché loro hanno deciso di servire l'Italia, di servire il nostro Paese, perché durante l'emergenza Covid hanno deciso di lasciare le loro tradizionali commesse in cui erano impiegati, telefonia, trasporti, per dare un supporto alla nostra Nazione e si sono occupati del servizio 1500, il servizio messo a disposizione dal Ministero della Salute e hanno dato un grande contributo per contrastare quello che era il problema della pandemia, che tutti sappiamo quali effetti ha prodotto in termini di danni e di morti nel nostro Paese. Ebbene, terminata la pandemia l'azienda è prossima a cessare l'attività e questi lavoratori rischiano il licenziamento, ma se avessero invece accettato di rimanere e continuare a svolgere le commesse cui erano dedicati prima, oggi staremmo a parlare di altro. Ecco perché nei loro confronti si sta generando una sorta di grande, enorme beffa e quello che fa ancora più rabbia, quello che stupisce, è che ho visto delle dichiarazioni di alcuni rappresentanti di questo Governo secondo cui si scaricherebbe la responsabilità sul Governo, sul Governo nazionale, come se fosse il diavolo e l'acqua santa, il bianco e il nero!

Io ritengo che tutto ciò non sia accettabile, non funziona così, perché io ricordo a me stesso e a chi è oggi in questo Parlamento, a chi ci ascolta da casa, ai ragazzi di Almaviva Contact ai quali sono accanto, che questo Governo è degli stessi colori politici di quello che sta a Roma, che i rappresentanti di questo Governo hanno votato i deputati che stanno a Roma e che magari hanno fatto votare gli stessi ragazzi di Almaviva Contact. Ebbene, noi deputati regionali dobbiamo dare seguito a quello che è il nostro mandato di parlamentari, dobbiamo dare un sostegno, Assessore, a questi lavoratori, dobbiamo fare tutto il possibile affinché si evitino licenziamenti, tutto il possibile per dare dignità a questi lavoratori, per garantire loro un futuro, perché sono ragazzi oramai prossimi ai cinquant'anni che hanno famiglia, hanno dei figli e dobbiamo dare un futuro nella nostra Regione, dobbiamo dare un futuro ai nostri lavoratori siciliani, un futuro ai lavoratori di Almaviva Contact. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Giambona. Bene, colleghi, rinvio l'Aula a domani, 6 marzo 2024, alle ore 15.00, con all'ordine del giorno il disegno di legge sui tribunali.

La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 17.02 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

IX SESSIONE ORDINARIA

97ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 6 marzo 2024 – ore 15.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- 1) “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione Siciliana, recante Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n 155 - Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n 148.” (n. 314/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Abbate

- 2) “Riordino normativa dei materiali da cave e materiali lapidei”. (n. 239/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Vitrano

VICESEGRETARIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio

Allegato A**Comunicazione di richieste di parere pervenute e assegnate
alle competenti Commissioni**AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)

- Decreto ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2023, n. 12. (n. 53/IV).
Pervenuto in data 28 febbraio 2024.
Inviato in data 5 marzo 2024.

SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Legge regionale 4 dicembre 2008, n. 18 "Disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico" Nomina del direttore generale dell'I.R.C.C.S. Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" di Messina". (n. 47/VI).
Pervenuto in data 12 febbraio 2024.
Inviato in data 27 febbraio 2024.

Comunicazione di parere reso dalla competente CommissioneATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

- Procedura per l'istituzione dell'Albo degli esperti, ai fini della costituzione delle commissioni giudicatrici per i contratti di lavori e/o servizi di architettura e ingegneria da aggiudicare con il criterio dell'OEPV (art. 108 del decreto legislativo 36/2023) – art. 93 decreto legislativo 36/2023 – art. 8 legge regionale n. 12/2023 (n. 45/IV).
Reso in data 28 febbraio 2024.
Inviato in data 29 febbraio 2024.

Annunzio di interrogazioni

- Con richiesta di risposta orale presentate:

N. 871 - Notizie in merito allo stato di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 31 luglio 2003, n. 10 'Concorso alle spese per le adozioni internazionali'.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 872 - Chiarimenti in merito al contratto collettivo di lavoro applicato al personale S.E.U.S. e alla pianificazione dei fabbisogni del personale, nonché alle procedure di reclutamento.

- Presidente Regione
- Assessore Economia
- Assessore Salute

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 874 - Notizie in merito alla realizzazione degli Ospedali di comunità, delle Case di comunità e delle Centrali operative territoriali nel territorio dell'Asp di Enna, finanziate nell'ambito della Missione 6 'Salute' del PNRR.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 875 - Iniziative urgenti al fine di adeguare i compensi orari dei medici anestesisti-rianimatori volontari presso le eliambulanze del 118 della Regione siciliana.

- Presidente Regione
 - Assessore Salute
- La Vardera Ismaele

N. 876 - Notizie in merito agli interventi strutturali necessari alla depurazione e al riutilizzo delle acque reflue affinate a fini irrigui in agricoltura.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità
- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

Safina Dario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 877 - Chiarimenti sul futuro dell'Azienda siciliana trasporti (AST).

- Presidente Regione
- Assessore Economia
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

N. 880 - Chiarimenti in merito alla programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 882 - Chiarimenti in merito al servizio di trasporto terrestre per l'emergenza-urgenza sanitaria (SUES-118).

- Presidente Regione
- Assessore Salute
- Assessore Economia

Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

N. 883 - Notizie circa la prosecuzione dei lavori di bonifica nel SIN di Biancavilla (CT).

- Presidente Regione

- Assessore Territorio e Ambiente

Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

N. 885 - Chiarimenti ed iniziative per creare e/o implementare i servizi educativi per la prima infanzia.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

N. 887 - Iniziative urgenti inerenti alla prolungata chiusura dello svincolo autostradale di Termini Imerese (PA).

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

La Vardera Ismaele

N. 888 - Notizie in merito alle criticità finanziarie del Consorzio di Bonifica n. 6 di Enna e ai ritardi nel pagamento degli stipendi ai dipendenti.

- Presidente Regione

- Assessore Economia

- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 889 - Chiarimenti urgenti sulla gestione amministrativa dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Venezia Sebastiano

N. 890 - Chiarimenti in merito alla legittimità dell'affidamento dei locali siti in p.zza Cristina n. 2 a Palermo ad un comitato di quartiere.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Figuccia Vincenzo

N. 891 - Notizie circa il trattenimento in servizio oltre il settantesimo anno di età del dott. Gaetano Sirna presso l'Azienda sanitaria provinciale di Messina.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Lombardo Giuseppe; De Luca Catenò; La Vardera Ismaele; Balsamo Ludovico; De Leo Alessandro; Sciotto Matteo

N. 892 - Notizie in merito all'equo accesso al percorso di procreazione medicalmente assistita - PMA - nel territorio siciliano.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- Con richiesta di risposta in Commissione presentata:

N. 893 - Ampliamento del Cimitero Santa Maria dei Rotoli (Vergine Maria, Palermo): criticità sanitarie, ambientali, urbanistiche e culturali.

- Assessore Territorio e Ambiente
 - Assessore Salute
 - Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana
- Varrica Adriano

L'interrogazione sarà inviata al Governo e alla competente Commissione.

- Con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 867 - Interventi in favore del comparto agricolo e zootecnico.

- Presidente Regione
 - Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.
- Marchetta Serafina

N. 868 - Iniziative urgenti per far fronte alle legittime aspettative degli operatori del settore agricolo a seguito degli eventi calamitosi che hanno interessato l'ex provincia di Caltanissetta nel febbraio 2023.

- Presidente Regione
 - Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.
- Catania Giuseppe Sebastiano

N. 869 - Iniziative urgenti per far fronte alle legittime aspettative degli operatori del settore agricolo a seguito dei danni causati alle produzioni agricole in Sicilia da ondate di calore e incendi nel mese di luglio 2023 e dalla siccità autunnale nei mesi di settembre e ottobre 2023.

- Presidente Regione
 - Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.
- Catania Giuseppe Sebastiano

N. 870 - Notizie in merito all'esercizio di opzione per la costruzione da parte di Fincantieri del secondo traghetto secondo le modalità previste dal bando CIG n. 929094170E.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Varrica Adriano

N. 873 - Chiarimenti in merito al mancato rinnovo contrattuale da parte dell' ASP di Enna dei cosiddetti 'precari Covid' inquadrati nel profilo 'assistente tecnico-informatico'.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 878 - Chiarimenti in merito agli intendimenti del Governo circa i finanziamenti per gli interventi di riqualificazione della costa dell'Addaura a Palermo.

- Assessore Territorio e Ambiente

Varrica Adriano

N. 879 - Chiarimenti in merito agli intendimenti del Governo sul finanziamento per la realizzazione della bretella di collegamento via Nicoletti - via del Tritone (Sferracavallo, Palermo).

- Presidente Regione

Varrica Adriano

N. 881 - Aumento della frequenza dei servizi ferroviari nelle stazioni dell'area urbana ed extra-urbana del Passante ferroviario di Palermo, tratta 'Palermo Centrale' - 'Palermo Aeroporto'.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Varrica Adriano

N. 884 - Notizie in merito alle misure di salvaguardia dei livelli occupazionali dei lavoratori Almaviva.

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

- Assessore Attività produttive

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze

N. 100 - Intendimenti in merito alla garanzia di efficaci servizi di controllo del territorio.

- Presidente Regione

- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

Trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, l'interpellanza si intende accettata e sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

0155

IL PRESIDENTE

VISTA la nota prot. n. 16/2024 del 29 febbraio 2024, protocollata al n 1424-ARS/2024 di pari data, a firma del Presidente del Gruppo parlamentare “Fratelli d’Italia XVIII Legislatura”, on. Giorgio Assenza, con la quale, fra l’altro, viene designato l’onorevole Giuseppe Bica a componente della IV Commissione legislativa permanente *Ambiente, territorio e mobilità*;

VISTA la nota del 29 febbraio 2024, protocollata al n. 1445-ARS/2024 di pari data, con la quale l’on. Giorgio Assenza comunica le proprie dimissioni da componente della IV Commissione legislativa permanente *Ambiente, territorio e mobilità*;

CONSIDERATO che occorre, pertanto, procedere alla relativa sostituzione;

CONSIDERATO che l’on. Bica fa parte dello stesso Gruppo parlamentare cui l’on. Assenza appartiene;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

DECRETA

l'onorevole Giuseppe BICA è nominato componente della IV Commissione legislativa permanente *Ambiente, territorio e mobilità* in sostituzione dell'onorevole Giorgio Assenza, dimissionario.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, - 5 MAR, 2024

*Il Vicesegretario generale
dell'Area Istituzionale
e Direttore del
Servizio Lavori d'Aula*



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

IL PRESIDENTE

0156

VISTA la sentenza della Corte d'Appello di Palermo, Sez. I Civile (R.G. n. 1155/2023), n. 265/2024 del 20 febbraio 2024, con cui è stata confermata l'ordinanza del Tribunale civile di Palermo del 1°-15 giugno 2023 (R.G. n. 2962/2023), comunicata nella seduta d'Assemblea n. 46 del 20 giugno 2023, ordinanza con la quale era stata dichiarata l'ineleggibilità dell'on. Nicolò Catania alla carica di deputato regionale;

CONSIDERATO che pertanto risulta vacante, a decorrere dal 20 febbraio 2024, il seggio già ricoperto dall'on. Nicolò Catania nella III Commissione legislativa permanente *Attività produttive*;

VISTA la nota prot. n. 16/2024 del 29 febbraio 2024, protocollata al n 1424-ARS/2024 di pari data, a firma del Presidente del Gruppo parlamentare "Fratelli d'Italia XVIII Legislatura", on. Giorgio Assenza, con la quale, fra l'altro, si designa lo stesso deputato a componente della III Commissione legislativa permanente *Attività produttive*;

CONSIDERATO che occorre pertanto procedere alla relativa sostituzione;

CONSIDERATO che l'on. Assenza fa parte dello stesso Gruppo parlamentare cui apparteneva l'on. Nicolò Catania;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

DECRETA

l'onorevole Giorgio ASSENZA è nominato componente della III Commissione legislativa permanente *Attività produttive*, in sostituzione dell'onorevole Nicolò Catania, dichiarato ineleggibile.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, - 5 MAR. 2024

Il Vicesegretario generale
dell'Area Istituzionale
e Direttore del
Servizio Lavori d'Aula



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

IL PRESIDENTE

0157

VISTA la nota prot. n. 16/2024 del 29 febbraio 2024, protocollata al n 1424-ARS/2024 di pari data, a firma del Presidente del Gruppo parlamentare "Fratelli d'Italia XVIII Legislatura", on. Giorgio Assenza, con la quale, fra l'altro, viene designato l'onorevole Giuseppe Bica a componente della Commissione permanente *per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea*;

VISTA la nota del 29 febbraio 2024, protocollata al n. 1446-ARS/2024 di pari data, con la quale l'on. Marco Intravaia comunica le proprie dimissioni da componente della Commissione permanente *per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea*;

CONSIDERATO che occorre, pertanto, procedere alla relativa sostituzione;

CONSIDERATO che l'onorevole Bica fa parte dello stesso Gruppo parlamentare cui l'onorevole Intravaia appartiene;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

DECRETA

l'onorevole Giuseppe BICA è nominato componente della Commissione permanente *per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea* in sostituzione dell'onorevole Intravaia, dimissionario.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, 5 MAR. 2024

Il Vicesegretario generale
dell'Area Istituzionale
e Direttore del Servizio
Lavori d'Aula



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

IL PRESIDENTE

0158

VISTA la sentenza della Corte d'Appello di Palermo, Sez. I Civile (R.G. n. 1155/2023), n. 265/2024 del 20 febbraio 2024, con cui è stata confermata l'ordinanza del Tribunale civile di Palermo del 1°-15 giugno 2023 (R.G. n. 2962/2023), comunicata nella seduta d'Assemblea n. 46 del 20 giugno 2023, ordinanza con la quale era stata dichiarata l'ineleggibilità dell'on. Nicolò Catania alla carica di deputato regionale;

CONSIDERATO che pertanto risulta vacante, a decorrere dal 20 febbraio 2024, il seggio già ricoperto dall'on. Nicolò Catania nella Commissione speciale *per l'esame dei disegni di legge di modifica dello Statuto, della legge statutaria di cui all'art. 9, comma 3, e all'art. 8 bis dello Statuto e delle proposte di Norme di attuazione da parte del Governo regionale;*

VISTA la nota prot. n. 16/2024 del 29 febbraio 2024, protocollata al n 1424-ARS/2024 di pari data, a firma del Presidente del Gruppo parlamentare "Fratelli d'Italia XVIII Legislatura", on. Giorgio Assenza, con la quale, fra l'altro, si designa lo stesso deputato a componente della Commissione speciale *per l'esame dei disegni di legge di modifica dello Statuto, della legge statutaria di cui all'art. 9, comma 3, e all'art. 8 bis dello Statuto e delle proposte di Norme di attuazione da parte del Governo regionale;*

CONSIDERATO che occorre pertanto procedere alla relativa sostituzione;

CONSIDERATO che l'on. Assenza fa parte dello stesso Gruppo parlamentare cui apparteneva l'on. Nicolò Catania;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

DECRETA

L'onorevole Giorgio ASSENZA è nominato componente della Commissione speciale *per l'esame dei disegni di legge di modifica dello Statuto, della legge statutaria di cui all'art. 9, comma 3, e all'art. 8 bis dello Statuto e delle proposte di Norme di attuazione da parte del Governo regionale* in sostituzione dell'onorevole Nicolò Catania, dichiarato ineleggibile.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, - 5 MAR. 2024

Il Vicesegretario generale
dell'Area Istituzionale
e Direttore del Servizio Lavori d'Aula



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

IL PRESIDENTE

0159

VISTE le sentenze della Corte d'Appello di Palermo, Sez. I Civile n. 285/2024 (R.G. n. 549/2023) e n. 286/2024 (R.G. n. 550/2023), entrambe pubblicate il 21 febbraio 2024, le quali hanno confermato le ordinanze del Tribunale civile di Palermo del 16 marzo 2023, con le quali era stata dichiarata l'ineleggibilità dell'on. Davide Maria Vasta alla carica di deputato regionale;

CONSIDERATO che pertanto risulta vacante, a decorrere dal 21 febbraio 2024, il seggio già ricoperto dall'on. Vasta nella I Commissione legislativa permanente *Affari Istituzionali*;

VISTA la nota del Presidente del Gruppo parlamentare "Sud chiama Nord", on. Ismaele La Vardera, del 29 febbraio 2024, protocollata al n. 445-PRE/2024 del 1° marzo successivo, con la quale si designa, fra l'altro l'on. Giuseppe Lombardo componente della I Commissione legislativa permanente *Affari Istituzionali*, in sostituzione dell'on. Davide Maria Vasta;

CONSIDERATO che l'on. Giuseppe Lombardo fa parte dello stesso Gruppo parlamentare cui l'on. Davide Maria Vasta apparteneva;

CONSIDERATO che occorre, pertanto, procedere alla relativa sostituzione;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

DECRETA

l'onorevole Giuseppe LOMBARDO è nominato componente della I Commissione legislativa permanente *Affari Istituzionali* in sostituzione dell'on. Davide Maria Vasta, dichiarato ineleggibile.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo,

- 5 MAR. 2024

Il Vicesegretario generale
dell'Area Istituzionale
e Direttore del
Servizio Lavori d'Aula

ARS



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

IL PRESIDENTE

0160

VISTE le sentenze della Corte d'Appello di Palermo, Sez. I Civile n. 285/2024 (R.G. n. 549/2023) e n. 286/2024 (R.G. n. 550/2023), entrambe pubblicate il 21 febbraio 2024, le quali hanno confermato le ordinanze del Tribunale civile di Palermo del 16 marzo 2023, con le quali era stata dichiarata l'ineleggibilità dell'on. Davide Maria Vasta alla carica di deputato regionale;

CONSIDERATO che pertanto risulta vacante, a decorrere dal 21 febbraio 2024, il seggio già ricoperto dall'on. Vasta nella Commissione permanente *per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea*;

VISTA la nota del Presidente del Gruppo parlamentare "Sud chiama Nord", on. Ismaele La Vardera, del 29 febbraio 2024, protocollata al n. 445-PRE/2024 del 1° marzo successivo, con la quale si designa, fra l'altro, l'on. Ludovico Balsamo componente della Commissione permanente *per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea*, in sostituzione dell'on. Davide Maria Vasta;

CONSIDERATO che l'on. Balsamo fa parte dello stesso Gruppo parlamentare cui l'on. Davide Maria Vasta apparteneva;

CONSIDERATO che occorre, pertanto, procedere alla relativa sostituzione;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

DECRETA

l'onorevole Ludovico BALSAMO è nominato componente della Commissione permanente *per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea* in sostituzione dell'onorevole Davide Maria Vasta, dichiarato ineleggibile.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo,

- 5 MAR. 2024

Il Vicesegretario generale
dell'Area Istituzionale
e Direttore del
Servizio Lavori d'Aula